

tenta di una terapia che illude il medico e il paziente, ma vive nella certezza di un compimento; non confida nella diminuzione delle tasse, ma aspetta il ritorno del Signore Risorto. E poiché si sente autorizzata a puntare il dito in alto non ha paura di niente e si appassiona alla missione; come quel servo che vive aspettando il ritorno del Signore.”

Carissimi tra pochi giorni entreremo nel mese di maggio che tradizionalmente è dedicato a Maria e le comunità erano solite celebrare in questo periodo i sacramenti dell’Iniziazione Cristiana della Eucarestia e della Cresima, inoltre la nostra parrocchia viveva la gioia della Festa di San Vincenzo diacono e martire... Purtroppo, questi momenti verranno rinviati o limitati nella loro programmazione secondo i suggerimenti del Consiglio Pastorale Parrocchiale e del consiglio dell’Oratorio .

Tuttavia vorrei tenere viva la tradizione del “Rosario nel cortile” della canonica davanti alla statua della Madonna di Lourdes. Da casa, potremo metterci in collegamento spirituale alle ore 21.00, a partire dal 5 maggio, non essendo possibile ancora riunirsi in presenza.

Per altri momenti, fare riferimento alla Home Page del sito dove verrà pubblicato quanto verrà stabilito dal Consiglio Pastorale Parrocchiale. Concludo con questo pensiero/preghiera

Signore, se ci amiamo senza finzioni, se fuggiamo il male, se cercheremo il bene, se gareggeremo a stimarci l’un l’altro, se cercheremo insieme la verità, se invocheremo il tuo spirito, se canteremo lieti nella speranza, se resisteremo forti nelle tribolazioni, se saremo perseveranti nella preghiera, sapremo accogliere i fratelli, costruire l’ospitalità, gioire con chi è nella gioia, piangere con chi è nel pianto, aspirare alle cose semplici, vivere in pace con tutti.

Questo è il mio augurio e invito per la IV settimana di Pasqua. **con affetto - don Bruno**

CONSIGLIO DELL’ORATORIO: prossima riunione in videoconferenza giovedì 7 ore 18.30

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE: appuntamento in videoconferenza da stabilire

VITA DELLA COMUNITÀ

- **Mese di maggio TUTTI I GIORNI ore 21.00 ROSARIO “NEL CORTILE” in collegamento SKYPE** <https://join.skype.com/beDp3hkOZgcR>
- **DOMENICA 10 MAGGIO ORE 11.00 S.MESSA** senza presenza di popolo **CON PREGHIERA DI INTERCESSIONE AL PATRONO S.VINCENZO E BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DAL SAGRATO** con dirette Youtube e Facebook
- **ESEQUIE** dal 4 maggio possono essere celebrate con le nuove e complesse condizioni (vedi dentro)
- **ORATORIO ESTIVO:** abbiamo iniziato la preparazione, in attesa di sapere in quali forme sarà possibile realizzarlo. Ci saranno proposte per bambini, ragazzi e adolescenti.
- **Domenica 24 maggio ore 11.00 ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**

Domenica 14 giugno

FESTA DEI SANTI PATRONI SS.FERMO E RUSTICO E S.VINCENZO
ore 11.00 S.Messa * ore 20.30 Processione per le vie del paese

SOSTEGNO ORDINARIO ECONOMICO ALLA PARROCCHIA

Leggi l’appello scritto e filmato del Parroco e del Consiglio Economico parrocchiale su

www.parrocchiacusago.it Per le offerte ordinarie si può venire in chiesa, nella forma solita (busta chiusa o cassetta) OPPURE fare Bonifico bancario a Parrocchia Santi Fermo e Rustico Cusago

IBAN IT 79 Y 01030 33070 000 00 3066 816

CAUSALE: EROGAZIONE LIBERALE pro PARROCCHIA SS.FERMO E RUSTICO —fiscalmente deducibile

PARROCO: DON BRUNO CAVINATO PIAZZA SONCINO, 9

TEL. 02-9019650 CELL. 333361206 E-MAIL * DONBRUNOCAVINATO@LIBERO.IT

DIAC. RENATO GELLI E-MAIL * GELLI.RENATO@GMAIL.COM CELL. 3387288001

DIAC. GABRIELE PENNA E-MAIL * PENNA.GABRIELE@ALICE.IT CELL. 3405636793

CHIAMATECI O SCRIVETECI

Parrocchia SS.Fermo e Rustico



Informatore Settimanale della Parrocchia di Cusago - Monzoro

Domenica 3 MAGGIO 2020— n° 18

IV di Pasqua

At 6,1-7; Sal 134; Rm 10,11-15; Gv 10,11-18

decima domenica con celebrazione dell’eucaristia “senza popolo”

Lettera del Parroco

www.parrocchiacusago.it/una-lettera-da-don-bruno.html

Care sorelle e cari fratelli

Eccoci giunti al nostro incontro settimanale che non ha grandi pretese ma solo quella di far sì che la comunità si senta unita nella fraternità, convocata dall’amore di Dio, considerata in ogni sua persona da tutti e, specialmente, da coloro che si sentono parte attiva e in comunione con colui che il vescovo ha posto a guida della parrocchia per il servizio del Vangelo. Ci accompagna in questa quarta domenica di pasqua l’icona del buon pastore, immagine che Gesù attribuisce a se. Certamente era, ai suoi tempi, una consuetudine vedere i greggi al pascolo e, ci dice il Vangelo, che Gesù stesso guardando la gente che lo segue, soffre perché erano “come pecore senza Pastore”.

In questa domenica la chiesa tutta è invitata a pregare per il dono delle vocazioni sacerdotali e consacrate. Il Buon Pastore che conosce le proprie pecore ha bisogno di persone che siano a lui di aiuto e vicinanza nello stare in mezzo al gregge... papa Francesco direbbe che “abbiamo addosso l’odore delle pecore...”.

Il messaggio del papa per la 57ª giornata ha come titolo: **“Le parole della vocazione”**.

Io mi limito a ricordarle in quanto il testo chiede di essere letto con calma.

La prima parola della vocazione è **gratitudine**: ogni vocazione nasce dallo sguardo amorevole con cui il signore ci è venuto incontro e ci rassicura: *“Coraggio sono io, non abbiate paura”*

La seconda parola è **dolore**, che il papa traduce con **fatica**. Ogni vocazione comporta un impegno e il Signore ci chiama ad affidare la vita al servizio del Vangelo nei modi concreti e quotidiani che egli indica nelle diverse forme di vocazione laicale, presbiterale e di vita consacrata... e ci tende la mano quando, per la stanchezza o la paura, rischiamo di andare a fondo come gli apostoli nella barca sul mare in tempesta. Ci dona lo slancio necessario per vivere la nostra vocazione con gioia ed entusiasmo.

La nostra vita sperimenta così la presenza del Signore che ci tende la mano e, in questo modo, la vita si apre **alla lode e al coraggio**, ci invita a coltivare l’atteggiamento interiore di Maria: grata per lo sguardo di Dio che si è posato su di lei che consegna nella fede le paure e i turbamenti per abbracciare con coraggio la chiamata di Dio, facendo della propria vita, un eterno canto di lode.

Il papa ci invita a pregare per le vocazioni perché sia possibile scoprire da parte di tanti giovani, la chiamata che Dio rivolge a loro e, così, trovare il coraggio di dire “sì” e vincere la fatica nella fede in Cristo Gesù. Vi invito a leggere il messaggio completo <https://vocazioni.chiesacattolica.it/le-parole-della-vocazione/>

Compito del Pastore è guidare il gregge che gli è stato affidato, difendendolo e amandolo, non come il mercenario che fugge davanti alle difficoltà, mostrando il volto dell’unico e vero Pastore che è Dio, Egli ci incoraggia a camminare con fiducia sulla strada che ci indica.

La speranza! Vorrei riportare un **breve scritto del nostro arcivescovo Mario Delpini, sulla speranza** (vocabolario della vita quotidiana) stampato nel 2017 che sembra scritto oggi ai tempi del coronavirus... e che questa lettura ci aiuti a riflettere!

Adesso la speranza la vendono per poco. È crollata la fiducia nelle statistiche e nelle proiezioni che assicuravano la fine della crisi, la cosiddetta «ripresa» che dovrebbe chiudere come una parentesi da dimenticare anni di difficoltà e autorizzare a spendere e spandere «come prima» alla faccia dei poveri. Perciò adesso si dice: «Speriamo». Le promesse della scienza che assicurava di trovare un vaccino per tutto e di garantire una vita lunga e felice si sono rivelate piuttosto problematiche e a proposito della scienza si comincia a dubitare che sia tutto bene quello che riesce a fare e disfare. Perciò i malati dicono: «Speriamo». I discorsi dei politici sono venuti a noia a molti e quasi non si ascoltano più i progetti per rendere più sopportabili le cose, mentre si vive ingarbugliati in complicazioni irritanti. Perciò la gente dice (o piuttosto sospira): «Speriamo».

La speranza si vende a poco: è un modo per dichiarare una aspettativa minima, una immaginazione piuttosto fantastica che domani le cose vadano meglio di come vanno oggi. Si dice «speranza» per intendere una maniera vaga di fidarsi della vita, un modo di dire per dare una scusa alla pazienza. La speranza che vale, la virtù cristiana che ha sostenuto i santi e generato i martiri, non è l’ingenua aspettativa a proposito del futuro, ma la fiducia nelle promesse di Dio e nella sua salvezza. Non riguarda l’indice della borsa, ma la gioia perfetta ed eterna; non si accon-

CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE S. MESSE
Dal 3 al 10 maggio 2020
Liturgia delle Ore: IV settimana Anno Liturgico A

<p>DOMENICA 3 MAGGIO bianco</p> <p>IV DOMENICA DI PASQUA</p> <p>Liturgia delle ore IV settimana At 6,1-7; Sal 134; Rm 10,11-15; Gv 10,11-18 Benedite il Signore, voi tutti suoi servi</p> <p>DIRETTA TV SANTA MESSA : ORE 11.00 DAL DUOMO DI MILANO oppure ORE 11.00 DA ROMA CON PAPA</p> <p>SANTE MESSE FERIALE in DIRETTA TV: ore 7.00 Rai1 o Youtube Papa Francesco da Santa Marta * ore 8.00 dal Duomo di Milano Canale 195 oppure Youtube</p> <p>MESE DI MAGGIO—SANTO ROSARIO IN FAMIGLIA TUTTI I GIORNI ORE 21,00 "ROSARIO NEL CORTILE" COLLEGAMENTO DALLA CASA PARROCCHIALE CON SKYPE https://join.skype.com/beDp3hkOZgeR</p>	
<p>LUNEDI' 4 MAGGIO bianco</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana At 9,31-43; Sal 21; Gv 6,44-51 A te la mia lode, Signore, nell'assemblea dei fratelli</p>	<p>CARITAS PARROCCHIALE - GRUPPO SORRISO E CONSOLAZIONE CUSAGO-MONZORO DA GENNAIO AD APRILE 2020 SONO STATI DISTRIBUITI N. 55 PACCHI DI ALIMENTI. GRAZIE PER LA VOSTRA GENEROSITÀ</p>
<p>MARTEDI' 5 MAGGIO bianco</p> <p>At 10,1-23a; Sal 86; Gv 6,60-69 Popoli tutti, lodate il Signore, alleluia</p>	
<p>MERCOLEDI' 6 MAGGIO bianco</p> <p>At 10,23b-33; Sal 97; Gv 7,40b-52 Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia</p>	
<p>GIOVEDI' 7 MAGGIO bianco</p> <p>At 10,34-48a; Sal 65; Gv 7,14-24 Sia benedetto Dio, che non mi ha negato la sua misericordia</p>	
<p>VENERDI' 8 MAGGIO rosso</p> <p>S. Vittore - memoria At 11,1-18; Sal 66; Gv 7,25-31 Fra tutte le genti, Signore, risplende la tua salvezza</p>	
<p>SABATO 9 MAGGIO bianco</p> <p>S. Maddalena di Canossa -B. Serafino Morazzone - memorie facoltative At 11,27-30; Sal 132; 1Cor 12,27-31; 14,1a; Gv 7,32-36 Dove la carità è vera, abita il Signore</p>	
<p>DOMENICA 10 MAGGIO bianco</p> <p>V DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore prima settimana Ore 11.00 S.MESSA IN DIRETTA DALLA CHIESA DI CUSAGO E BENEDIZIONE CON RELIQUIA DI S.VINCENZO Canale YouTube e Pagina Facebook Oratorio San carlo Cusago At 10,1-5.24.34-36.44-48a; Sal 65; Fil 2,12-16; Gv 14,21-24 Grandi sono le opere del Signore</p>	

ARCIDIOCESI DI MILANO Comunicazione circa la celebrazione delle esequie
CON DISPOSIZIONI DEL MINISTERO DELL'INTERNO E DELLA CEI DEL 30/04/2020 **ESTRATTO -**
TESTO INTEGRALE IN <https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesani/la-celebrazione-delle-esequie-318461.html>
ai Parroci

tutti voi avete condiviso la sofferenza di tante famiglie che in questo periodo non hanno potuto dare un ultimo saluto, affidare con una celebrazione comunitaria e accompagnare alla sepoltura i loro cari defunti. Molti di noi hanno condiviso la sofferenza per la morte di un parente, un'amica, un amico o un confratello nel presbitero. Abbiamo dato un appuntamento futuro per una celebrazione comunitaria di suffragio, e tutti attendiamo intensamente questo momento. ...

Accogliamo le disposizioni con favore perché ci consentono di esprimere la vicinanza della comunità cristiana che affida al Signore crocifisso e risorto un fratello o una sorella, e di annunciare la speranza che viene dalla promessa del Signore che i nostri morti vivono nella comunione dei santi. ...

Il DPCM "Fase2" del 26 aprile 2020 stabilisce **che da lunedì 4 maggio** «sono consentite le cerimonie funebri con l'esclusiva partecipazione di congiunti e, comunque, **fino a un massimo di quindici persone**, con funzione da svolgersi preferibilmente all'aperto, indossando protezioni delle vie respiratorie e rispettando rigorosamente la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro» (art. 1 c. 1 lett. i). ...

La celebrazione delle Esequie potrà avvenire **in luoghi adeguatamente ampi e preferendo, ove possibile, spazi all'aperto**, secondo quanto previsto dalla normativa. Alla famiglia si lasci la facoltà di scegliere il luogo (Chiesa o Cimitero) e il rito (S. Messa o solo Liturgia della Parola). In Città le Esequie si celebreranno di norma presso le Parrocchie; **nel forese preferibilmente presso i cimiteri. DISPOSIZIONI DA ADEMPIERE:**

Il Parroco informerà la famiglia del defunto che alla celebrazione potranno presenziare **massimo quindici persone** da loro invitate; **ricorderà l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura corporea oltre i 37,5°C o di altri sintomi influenzali; raccomanderà di non accedere comunque alla chiesa e di non partecipare alle celebrazioni esequiali a chi è stato a contatto con persone positive a SARS-COV-2 nei giorni precedenti;** chiederà di attenersi alle disposizioni che seguono; Le Parrocchie comunicheranno l'orario delle Esequie al Comune competente affinché si possano effettuare gli eventuali controlli: in modalità collaborativa e nel rispetto dell'esercizio della libertà di culto e del Concordato si chiederà che tali controlli si effettuino solamente prima o dopo la celebrazione.

Prima dell'accesso in chiesa dei partecipanti alle esequie funebri, sia garantita la misurazione della temperatura corporea, attraverso un termometro digitale o un termo-scanner. Questa disposizione è richiesta anche per le celebrazioni all'aperto. Pertanto non sia consentito l'accesso a chi risulti avere una temperatura corporea superiore ai 37,5°C;

Essendo arrivata in data 30 aprile la nota concordata dalla CEI con le autorità governative e non potendo organizzarci diversamente, si dovranno cercare tali strumenti sul territorio presso farmacie o rivenditori abilitati. Si raccomanda la scrupolosità nel controllo **e qualora non si potesse effettuare la misurazione sarà necessario rimandare la celebrazione.**

- L'ingresso e l'uscita al e dal luogo della celebrazione avverrà rispettando le distanze di sicurezza;
- I posti da occupare saranno debitamente contrassegnati per garantire il rispetto della distanza stabilita;
- I fedeli indosseranno le mascherine;
- Non saranno distribuiti sussidi cartacei né per la liturgia né per il canto;
- Tra il celebrante e gli eventuali ministri dovrà essere sempre mantenuta la distanza prevista dalla legge;
- Il solista o i cantori (in numero limitato) avranno riservata una apposita area e osserveranno tra loro la distanza prevista dalle indicazioni sanitarie, gli altri fedeli saranno invitati a non cantare;
- I microfoni dell'ambone o del leggio saranno posizionati in modo tale da non essere tenuti in mano e la loro asta non debba essere spostata o regolata in altezza da più persone. I lettori saranno muniti di guanti;
- Al termine di ogni celebrazione si dovrà favorire il ricambio dell'aria ed effettuare una pulizia delle superfici che entrano a contatto con i fedeli (panche e sedie) con idonei detergenti ad azione antisettica;

In caso di celebrazione della Messa:

- La particola grande, tenuta in mano dal celebrante, sarà interamente da lui consumata;
- Il celebrante indosserà la mascherina e curerà l'igiene della mani immediatamente prima di distribuire l'Eucaristia;
- Le distanze di sicurezza verranno mantenute anche durante la distribuzione dell'Eucarestia, si muoverà solo il celebrante raggiungendo ciascuno al proprio posto;
- I fedeli rimuoveranno la mascherina esclusivamente per gli istanti necessari a ricevere l'Eucarestia;
- L'Eucaristia sarà distribuita esclusivamente sulla mano, proibendo di ricevere la Comunione in bocca;
- Durante tutta la celebrazione, le particole destinate ai fedeli saranno sempre coperte da un panno o altra copertura adeguata;
- Si eviterà lo scambio della pace; la processione offertoriale che porta pane e vino al celebrante;
- Si eviteranno le concelebrazioni. Qualora sarà necessario concelebrazioni è bene che ciascuno utilizzi il suo calice;
- I vasi sacri utilizzati per la celebrazione (calice, pissidi, patene...) saranno conservati coperti con un panno o altro mezzo adeguato...

Alla benedizione al cimitero parteciperanno solo i parenti più stretti mantenendo sempre la distanza prevista dalla normativa.

Cari confratelli, tenendo conto che molti non hanno potuto celebrare le esequie di persone defunte nei mesi scorsi, lasciamo alla vostra saggezza e discernimento pastorali di concordare con i vostri parrocciani se rimandare alle celebrazioni di suffragio che si faranno in futuro, oppure se celebrare le Esequie, pur in assenza della salma o alla presenza delle sole ceneri ...

Mi permetto di insistere di nuovo: non dobbiamo alimentare in noi l'ansia e tantomeno evitare i passi graduali. **Ogni Parrocchia e ogni Parroco si sentano incoraggiati e sostenuti a procedere con le possibilità che hanno, e se qualche disposizione non può essere ancora adempiuta per mancanza di personale o di strumenti, sospendano e rinviino le celebrazioni quando sarà possibile.**

Mons. Franco Agnesi, Vicario Generale